

AVVISO AL PUBBLICO



Uffici: ORLANDO COSIMA

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società RFI S.p.A. con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1

comunica di aver presentato in data _____ al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla Direttrice ferroviaria Messina – Catania – Palermo: Progetto Definitivo della tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (Lotto 1+2)

CUP: J11H03000180001

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 10, denominata "tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza" e rientra

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto ____ denominata " _____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.
- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.
- tra quelli inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. n. 108/2021 di cui al punto 1) denominato "Realizzazione asse ferroviario Palermo – Messina – Catania"
- tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Per la realizzazione del lotto 1+2, tratta "Fiumetorto – Lercara Diramazione" della Direttrice Ferroviaria Messina – Catania - Palermo è stato, altresì, nominato con DPCM del 16 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019, Commissario straordinario l'Ing. Filippo Palazzo, in quanto l'intervento in istestazione è caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale.

Le opere ricadono nell'ambito della Regione Siciliana e sono localizzate nel territorio dei Comuni di Castronovo di Sicilia, di Lercara Friddi, di Roccapalumba, di Sciara, di Termini Imerese, di Alia, di Sclafani Bagni, di Montemaggiore Belsito, di Caccamo, di Aliminusa e di Cerda nella Città Metropolitana di Palermo.

Il progetto consiste nella realizzazione del raddoppio della tratta, oggi in comune alle linee ferroviarie Palermo – Catania e Palermo – Agrigento, compresa tra le Stazioni di Fiumetorto e Lercara Diramazione.

L'intervento è suddiviso nei seguenti tratti in successione da Palermo verso Catania, per una estensione totale di circa 30 km:

- un primo tratto lato Nord, di circa 8 km, che si sviluppa allo scoperto lungo il corridoio dell'attuale linea e che presenta, come la stessa, uno sviluppo completamente in destra idraulica del fiume Torto;

- una galleria intermedia a doppia canna di circa 19,9 km, denominata galleria Alia, in totale variante di tracciato rispetto alla linea attuale;
- un ultimo tratto allo scoperto lato Sud, di circa 2 km che si riallaccia alla linea attuale sulla stazione di Lercara Diramazione.

Al completamento dell'intervento di raddoppio è prevista la dismissione dell'attuale linea e con essa la soppressione delle attuali stazioni di Montemaggiore e Roccapalumba mentre verranno mantenute, con un rinnovo integrale, le stazioni di Cerda e di Lercara Diramazione e sarà realizzata la nuova fermata intermedia Valle del Torto.

Il progetto presenta inoltre una serie di viabilità sia per la soppressione dei passaggi a livello sia per garantire accessibilità alle stazioni/fermate nonché alle pertinenze ferroviarie.

Ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto, pur non interessando siti Natura 2000, ricade in prossimità alle seguenti aree naturali protette/siti Natura 2000:

- 1 Riserva Naturale Orientata "Monte San Calogero", cod. EUAP1144, la cui distanza minima dall'asse ferroviario in progetto, che si sviluppa all'aperto, è pari a circa 1.500 m.
- 2 Riserva Naturale Orientata "Bosco di Favara e Bosco di Granza" cod. EUAP1121, la cui distanza minima dall'asse ferroviario in progetto, per il tratto che si sviluppa all'aperto, è pari a circa 3.500 m. e per il tratto che si sviluppa in galleria è pari a circa 1.600 m.
- 3 sito ZSC "Monte San Calogero", cod. IT020033, la cui distanza minima dall'asse ferroviario in progetto, che si sviluppa all'aperto, è pari a circa 1.500 m.
- 4 sito ZSC "Boschi di Granza", cod. IT0200325, la cui distanza minima dall'asse ferroviario in progetto, per il tratto che si sviluppa all'aperto, è pari a circa 3.500 m. e per il tratto che si sviluppa in galleria è pari a circa 2.000 m.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs.152/2006 entro il termine di trenta giorni (30 gg.) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito Web, del progetto e della relativa documentazione e presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della Transizione Ecologica, CRESS Direzione Generale per la Crescita e la Qualità della Sviluppo, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it.

Leocata
Salvatore
RFI
19.01.2022
20:41:08
GMT+01:00



Il legale rappresentante
Ing. Salvatore Leocata
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.